Il festival di Rovereto «Oriente Occidente» aperto da Harem un balletto che si richiama ai Momix

Un avvio un po' deludente in attesa dell'evento «Antigone» e della discussa coreografia di Maguy Marin

Se la danza fa l'americana

«Oriente Occidente», anno settimo il Festival di Rovereto è stato inaugurato da *Harem*, il nuovo spettacolo del gruppo Efesto di Catania, scelto tra le nuove compagnie di danza italiane per la sua provenienza meridionale. Il festival, infatti, ha come tema l'«area del Mediterraneo»: uno slogan di moda, rimbalzato dalla rassegna francese «Montpellier Danse» a questa vetrina italiana di teatro, musica e danza

MARINELLA GUATTERINI

ROVERETO Attendere l'evento, pregustare qualche scioccante novità che farà discutere è tipico dei festival estivi, anche quelli che nel tempo hanno perso mordente o si trascinano nell'abulia Per questa edizione di «Oriente Occidente», festival che si autodefinisce «di confine» e interdisciplinare, gli eventi, se ci saranno, sembrano concentrati a fine rassegna Quando, assurita la pur importante miscellanea di musiche egizie, danze sufi, fugaci balli spagnoli e canti pakistani si arriverà a un *Antigone* greco del teatro di Volos (6 settembre), già atteso come una rarità e a *Coups d'Etats* (7, 8 settembre) della coreografa francese Maguy Marin uno spettacolo che «Oriente Occidente» ha addirittura coprodotto insieme a «Montpellier Danse» e adesso vorrebbe già rilanciare dopo la discussa presentazione in Francia

Su *Harem*, ahinoi, non c'è molto da discutere. Anche perché, come è tipico di molti spettacoli di movimento con oggetti provenienti dall'America per esempio quelli dei Momix o dei più semplicistici Iso, qui ci si limita a mostrare idee e intuizioni, anziché *agirle*, comporle in una parola, costruirle in forma coreografica *Harem*, infatti, è uno spettacolo fortemente didascalico Sin dall'inizio si capisce che i sei, pur bravi interpreti (Gaetano Battezzato, Donatella Capraro, Albano Contraffatto, Marzia Finocchiaro, Marcello Parisi e Patrizia Russo) continueranno a dialogare con una sorta di maschera scheletrica e scimmiesca, issata sopra un bastone e tutta ammantata di nero, cercando di estorcere da questo altrego, a terra o nella massima estensione verticale, qualche brandello di espressività che certo non arriva dal dialogo dei corpi nello spazio

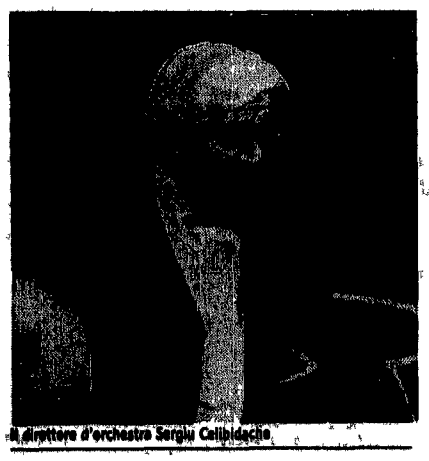
Poiché tra i due coreografi della piece, Donatella Capraro e Marcello Pansi, si nasconde un esperto antropologo verrebbe da credere che il deragliamento lugubre di un soggetto così ricco di zuccherose promesse come «harem» abbia a che fare con quel «danzare con il proprio scheletro», o *memento mori* che riguarda un po' tutte le civiltà primitive, compresa quella mediterranea, e guarda caso si introduce nelle danze più scatenate e sensuali a ricordare quanto sia effimera, e talvolta tragica, l'esplosione del senso, la pura emotività

Qui, le presenze nere scendono in campo con tre ipotetiche odalische che fanno mossa di illanguidirsi, poi però svolgono diverse, troppe, funzioni Diventano guerrieri che giocano e rigiocano, forse per mancanza d'altro, con una rete da pescatore e, alla fine, pallide apparizioni un po' gratuite, di puro effetto che consentono solo lo svelamento di corpi finalmente naturali tutti molto plastici e lavorati, con muscoletti in rilievo determinanti per acrobazie a terra e silenziosi rimbalzi aerei, nei quali, però, è sin troppo facile cogliere il significato tutto esteriore Possibile che la «mediterraneità» sia riducibile a un fisico caracollare, alla fiduciosa esplosione di due bulletti in gilèt rosso e occhiali neri rigurgito di come noi, per esempio napoletani potremmo rifare i Blues Brothers?

Sul tiro di una colonna sonora tutta molto alta e battuta dal ritmo, pur nell'eterogeneità delle scuole (si spazia da Brian Eno a Toni Esposito), due immagini avrebbero meritato, forse, qualche riflessione in più L'attraversamento lento di una damina vestita di tulle e cappellino in groppa a una delle solite presenze nere E l'apparizione di un'altra figuretta sommersa da una chioma di capelli biondi e sensuali che da soli fanno movimento La prima visione, in questo collage tutto giocato sull'andirivieni laterale (mai che una azione sgorghi dal fondo scena) ha lo scopo di aprire un piccolo scorcio narrativo Dentro vediamo lo schiavismo la superiorità del colto sul selvaggio La seconda immagine pesca direttamente, se pure con pudore, negli echi che la molle, solatìa culla mediterranea del cuore avrebbe potuto più ampiamente evocare Comunque, lo spettacolo degli Efesto ha ricevuto applausi almeno di grande simpatia questo gruppo crede a quello che fa e si sente Manca, però, di malizia, di distacco

Scrivere una coreografia sul Mediterraneo senza riscoprire le danze folcloristiche già riscoperte da Béjart, è certamente un'impresa. Ma scelto un titolo come *Harem* perché non intingere la penna in una smaccata, ironica oleografia?

Una scena dal balletto «Harem»



Il direttore d'orchestra Sergiu Celibidache

Sergiu Celibidache, il gran gourmet

RUBENS TEDESCHI

MILANO Si sono chiusi in bellezza, e nel luogo più appropriato, i concerti estivi idealmente dedicati alla lotta contro l'Aids e la droga Non più all'aperto, come toccò a Rostropovic, ma nella gran sala del Conservatorio, gremita di pubblico, l'illustre Sergiu Celibidache ha diretto l'Orchestra del Festival dello Schleswig-Holstein la più giovane delle formazioni giovanili, nata tre anni or sono e impegnata a riunire e perfezionare i migliori strumentisti usciti dai conservatorii (qui soprattutto americani e tedeschi) Il sistema è simile a quello dell'Orchestra Giovanile Europea e della «Gustav Mahler» fondate da Claudio Abbado, e dà anche qui frutti eccellenti, come s'è constatato sotto la guida di un cesellatore del suono del livello di Celibidache Egli stesso, mostrando pari abilità nella regia del successo, l'ha messo in rilievo facendo levare, una dopo l'altra alla fine di ogni tempo, le parti soliste i primi violini il flauto, l oboe, il fagotto il quartetto dei corni, quello delle trombe, i tromboni e via via, senza dimenticare neppure i percussionisti tra l'entusiasmo degli spettatori, esploso in roventi ovazioni di volta in volta, mentre l'orchestra, a sua volta, applaudiva il maestro

Un trionfo, insomma, preparato da un programma fatto su misura per esaltare la tecnica degli esecutori In apertura la cavalleresca sinfonia dell'*Euryanthe* di Weber, seguita dalla *Sinfonia spagnola* di Ravel miniata come un gioiello e, per finire, una scelta tra le due prime *Suites* di *Romeo e Giulietta* di Prokofiev

Non occorre dire con quale perfezione Sergiu Celibidache – nonostante gli acciacchi del settantasei anni rivelati dal passo affaticato – conduca questi allievi tanto ricchi di doti quanto di entusiasmo Maestro del bel suono, il gran rumeno impreziosisce l *Euryanthe* sino a cavarne, con decenni di anticipo, un affascinante preannuncio del *Tristano*; poi, nello spagnolismo notturno di Ravel ci conduce con mano infallibile tra ombre profumate e sensuali languori spezzati dalle secche accensioni delle danze Qui la prodigiosa abilità dell'orchestratore tocca il culmine lasciando la conferma al Prokofiev romantico di *Romeo e Giulietta* Il pubblico ne è giustamente entusiasta anche se, personalmente, mi resta la curiosità di ascoltare al superbo complesso in lavori di grande impegno, come già a Bolzano dove le orchestre sorelle hanno presentato due grosse sinfonie di Sciostakovic e Mahler

Ma è inutile chiedere a Celibidache quello che non vuol darci La preziosità è il suo pregio e il suo limite l'abilità con la quale sbriciola le danze prokofieviane come quelle torte dell'Emilia che si sciolgono in bocca, coronando i gusti di un pranzo sontuoso, dove i piatti forti, però, sono serviti da altri

Seimila alla Festa di Firenze

Tutte in delirio per Eros

Erano in seimila, alla Festa nazionale dell'Unità, per vedere Eros Ramazzotti Entusiasta fino a rasentare il delirio, una platea a larga maggioranza femminile ha ascoltato le storie quotidiane di Eros, racconti, tutti in prima persona, di ordinarie delusioni e normalissime speranze. Bene la band, buona la voce, ottimo l'allestimento del concerto, ma a vincere è stato soprattutto uno strano desiderio di normalità.

ROBERTO GIALLO

*FIRENZE. In delirio per Eros? Ma sì, in delirio per Eros, così normale, così rassicurante, con vestiti e aspirazioni da bravo ragazzo e una visione dell'eroismo lontana mille miglia da quella solita del tardo romanticismo canzonettaro di casa nostra Per Eros, e lo dicono quasi tutte le sue canzoni, le cose importanti sono quelle che non fanno scalpore (lavorare, sposarsi, amori e amicizie vissuti con correttezza e intensità), in una sorta di ribaltamento della retorica, chissà poi perché presunta «eversiva», del rock

All Arena della festa, proprio in fondo alla città di stand e tendoni, Eros domina la scena. Luci rosse, giubbotto di jeans elegante, compagni di viaggio e coriste È un tour alla grande che affronterà ora altre platee italiane per spostarsi poi in Europa (Germania e Spagna), come dire un caso raro per la canzone di casa nostra. La miscela musicale di Eros, d'altronde, è più che consolidata, confortata da vendite ottime e sottolineata da applausi d'affetto che piovono sul palco in continuazione. Sulla musica, per la verità, nonostante Eros abbia scritto una canzone lunga undici minuti per spiegare cosa significhi per lui, non c'è molto da dire La tradizione melodica italiana è rispettata alla lettera, al massimo sottolineata da qualche stacco di batteria più aggressivo degli altri e da due chitarre che emergono solo a tratti Gli ordini di scuderia, insomma, dicono di lasciare i riflettori al giovane Ramazzotti, che infatti punta tutto sulla voce e sui testi

Qui sta la forza tranquilla di Eros. L'amore, che da sempre entra come il prezzemolo in ogni canzone italiana che si rispetti, non ha i toni melliflui ed eterei della rimembranza. Scritte tutte in prima persona, le canzoni raccontano storie di ordinaria banalità dietro le quali si intravvede una specie di costante fatica di vivere, di fare quelle scelte che diventano obbligatorie quando si esce dall'adolescenza. Il concerto è dunque una carrellata di sensazioni, per lo più tristi, che Ramazzotti nobilita con una certa intensità vocale E di voce, il giovane Eros, ne ha da vendere, al punto che riesce a rendere anche più mature le canzoni del suo passato (l'applauditissima *Adesso tu*, ad esempio, e anche un paio di brani del suo primo lp, *Cuori agitati*) Ma, siccome squadra che vince non si cambia, Eros appare addirittura troppo fedele a se stesso e con il susseguirsi delle canzoni si ha come la sensazione che potrebbe fare di più se il successo non lo inchiodasse a un repertorio uniforme e prevedibile

Tutte cose di cui i seimila dell'arena spettacoli della festa non si curano, visto che ogni volta che attacca un pezzo Eros viene sommerso da ovazioni prolungate, sventolio di cartelli, convulso agitarsi di sciarpe e magliette con il suo nome Curato alla perfezione, lo spettacolo poggia, oltre che su Ramazzotti sempre ben piantato al centro della scena, su musicisti di buona levatura tra i quali brilla Riccardo Zappa alla chitarra A fare il lavoro grosso sono i due set di tastiere, mentre la sezione ritmica (Flavio Scopaz al basso e Mauro Ghegrdi alla batteria) sta bene attenta a non sbavare Perché il tutto deve essere, alla fine, allineato allo spirito del mattatore e condito con il fascino sottile della normalità

RAIUNO

- **11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH**
- **12.05 MARATONA D'ESTATE.** A cura di Vittoria Ottolenghi
- **13.30 TELEGIORNALE.** Tg1 tre minuti di
- **14.00 FURIA.** Film con Spencer Tracy, Sylvia Sidney, regia di Fritz Lang
- **15.30 SABATO SPORT. MOTOCICLISMO.** Campionato italiano velocità superbike Atletica leggera. Meeting internazionale
- **17.05 IL SABATO DELLO ZECCHINO**
- **18.05 PAROLA E VITA**
- **18.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO**
- **18.20 LA QUINTA DONNA.** Sceneggiato con Turi Ferro (1ª puntata)
- **19.20 VENEZIA CINEMA 1988**
- **19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1**
- **20.00 TELEGIORNALE**
- **20.30 MISS ITALIA '88.** Conduce Fabrizio Frizzi regia di Luigi Martelli
- **22.50 TELEGIORNALE**
- **23.00 PREMIO CAMPIELLO 1988.** In diretta dal cortile di palazzo Ducale di Venezia
- **0.15 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA**
- **0.25 PAURA.** Film con Maude Rayer Lanze Janine, regia di Henri Helman

RAIDUE

- **10.35 SPAZIO MUSICA.** J S Bach
- **11.35 IL BOSS.** Sceneggiato con Anne Canovas (3ª ed ultima puntata)
- **13.00 TG2 ORE TREDICI. TG2 SPORT**
- **13.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO**
- **13.35 SARANNO FAMOSI.** Telefilm
- **14.30 TG2 ORE QUATTORDICI E TRENTA**
- **14.40 VIDEO WEEK-END.** Il cinema in casa, con Giovanna Maldotti
- **15.05 PATATRAC.** Speciale vacanze con Shirine Sabet Regia di Marco Bazzi
- **16.00 CINQUE RAGAZZE A PARIGI.** Sceneggiato in 6 puntate di Quentin Raspail Regia di Serge Korber (ultima puntata)
- **17.00 AMORE E GUAI.** Film con Marcello Mastroianni, Valentina Cortese, regia di Angelo Dorigo
- **18.30 TG2 SPORTSERA**
- **18.45 BERT D'ANGELO SUPERSTAR.** Telefilm
- **19.35 METEODUE. TG2. TG2 LO SPORT**
- **20.30 QUEI TEMERARI SULLE MACCHINE VOLANTI.** Film con Sarah Miles, Alberto Sordi regia di Ken Annakin
- **22.40 TG2 STASERA**
- **22.55 D O C** Concerto con Ivano Fossati
- **23.45 TG2 NOTTE SPORT**

RAITRE

- **12.30 MAGAZINE 3** (Replica)
- **13.30 SPECIALE JEANS**
- **14.00 RAI REGIONE.** Telegiornali regionali
- **14.10 GIROFESTIVAL 1987**
- **15.15 SPORT. CICLISMO.** Giro del Veneto Pattinaggio Mondiali Baseball Italia-Canada
- **16.25 UOMINI E CIELI.** Film di F De Robertis
- **18.45 TG3 DERBY**
- **19.00 TG3. METEO**
- **19.30 RAI REGIONE**
- **20.00 SPETT.LI RAI.** Videolettere a Va' Pensiero
- **20.30 IL REGNO DEL COMANDO.** A cura di Francesca De Vita
- **21.25 TG3 SERA**
- **22.10 IN STUDIO CON OLIVIERO BEHA**
- **24.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA**
- **0.05 TG3 NOTTE**
- **0.20 IO SONO UN EVASO.** Film

Charles Bronson (Italia 1 ore 20,30)

TMC

- **13.40 TENNIS.** U S Open
- **17.00 BASKET.** Torneo Alpe Adria, Irge Desio-Hitachi Venezia
- **19.00 TENNIS.** U S Open (sintesi della prima parte della giornata
- **20.20 TENNIS.** U S Open Telecronisti Rino Tommasi e Ubaldo Scannagatta
- **13.00 OGGI NEWS**
- **13.45 SPORT SHOW**
- **17.00 SQUADRA ANTISQUALI.** Film
- **18.50 THE COLOMBIAN VOLCANO LIVE.** Concerto
- **20.00 TMC NEWS.** Notiziario
- **20.30 IL VENTO NON SA LEGGERE.** Film con Dirk Bogarde
- **22.40 BROWN SUGAR**
- **0.40 HUNTER.** Telefilm

7

- **13.30 I RYAN.** Sceneggiato
- **14.15 PIUME E PARLETTES.**
- **17.00 CARTONI ANIMATI**
- **19.30 BRILLANTE.** Novela
- **20.30 I CAPI.** Film (Ultima parte)
- **22.30 LA TALPA.** Sceneggiato
- **0.30 I ribelli del Kansas.** Film

ODEON TV

- **14.00 HIGH POINT.** Film
- **17.45 CARTONI ANIMATI**
- **19.30 M'AMA NON M'AMA. QUIZ**
- **20.30 CAR CRASH** Film
- **23.30 UN SALTO NEL BUIO.** Telefilm
- **24.00 IL PREZZO DI UNA VITA.** Film con M Piccoli

M

- **7.15 VIDEOMATTINA**
- **13.30 I SUCCESSI DEL GIORNO**
- **15.15 I VIDEO PREFERITI DI...**
- **18.00 VIDEO FLASH BACK**
- **19.00 VISTI E COMMENTATI**
- **20.00 VISTI E COMMENTATI**
- **0.30 LA LUNGA NOTTE ROCK**

RETE A

- **8.00 ACCENDI UN'AMICA**
- **15.00 IL TESORO DEL SAPERE**
- **16.00 ROSA SELVAGGIA**
- **18.00 IL PECCATO DI OYUKI**
- **20.25 UN UOMO DA ODIARE**
- **21.30 ROSA SELVAGGIA**

5

- **8.30 LA CASA NELLA PRATERIA.** Telefilm
- **9.30 LA GRANDE LOTTERIA.** Telefilm
- **10.30 GLITTER.** Telefilm
- **11.30 TOP SECRET.** Telefilm
- **12.30 HOTEL.** Telefilm
- **13.30 NOI SIAMO LE COLONNE.** Film con Vittorio De Sica Antonio Cifariello
- **16.40 RITORNO A EDEN.** Film
- **17.40 L'EREDITÀ DEI GULDENBURG.** Film
- **18.40 LOVE BOAT.** Telefilm
- **20.30 LA CORRIDA.** Spettacolo con Corrado Cristina Panteleon e Eleonora Resta
- **22.50 HELENA.** Telefilm
- **23.15 CINEAMANDO.** Con M Costanzo
- **23.30 UN URLO NELLA NOTTE.** Film
- **1.25 SPY FORCE.** Telefilm

1

- **9.25 LA TERRA DEI GIGANTI** Telefilm
- **10.15 CHOPPER SQUAD** Telefilm
- **11.05 RALPH SUPERMAXIEROE.** Telefilm con William Kett
- **12.00 MOVIN'ON.** Telefilm
- **13.00 CIAO CIAO**
- **14.00 IL PRINCIPE DELLE STELLE.** Telefilm «Viaggio in Italia»
- **15.00 HARDCASTLE AND MC CORMICK** Telefilm «Un campione mancato»
- **16.00 BIM BUM BAM.** Con Paolo e Uan
- **18.00 MUSICA È!** Spettacolo
- **19.00 CHIPS.** Telefilm con Erik Estrada
- **20.00 CARTONI ANIMATI**
- **20.30 IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE** Film con Charles Bronson Vincent Gardenia regia di Michael Winner
- **22.30 TROPPO FORTE** Telefilm
- **0.35 TENNIS.** U S Open

2

- **9.15 RITA, LA ZANZARA** Film
- **11.00 GIORNO PER GIORNO** Telefilm
- **11.30 LUCY SHOW.** Telefilm
- **12.00 VICINI TROPPO VICINI** Telefilm
- **12.30 IN CASA LAWRENCE.** Telefilm
- **13.30 DETECTIVE PER AMORE.** Telefilm
- **14.30 BONANZA.** Telefilm
- **15.30 LA GRANDE VALLATA.** Film
- **16.30 L'INDIAVOLATA PISTOLERA.** Film con Betty Grable Cesar Romero
- **18.30 IRONSIDE** Telefilm
- **19.30 ATTENTI A QUEI DUE** Telefilm
- **20.30 LA MANO SINISTRA DI DIO.** Film con Humphrey Bogart regia di Edward Dmytryk
- **22.10 LE CINQUE SCHIAVE** Film con Humphrey Bogart Bette Davis regia di Lloyd Bacon
- **0.05 PETROCELLI** Telefilm
- **1.00 VEGAS.** Telefilm

RADIO

RADIONOTIZIE

6 30 GR2 NOTIZIE 7 GR1 7 20 GR3 7 30 GR2 RADIOMATTINO 8 GR1 8 30 GR2 RADIOMATTINO 9 30 GR2 NOTIZIE 9.45 GR3 10 GR1 FLASH 10 GR2 ESTATE 11 30 GR2 NOTIZIE 11 45 GR3 12 GR1 FLASH 12 10 GR2 REGIONALI 12 30 GR2 RADIOGIORNO 13 GR1 13 30 GR2 RADIOGIORNO 13 45 GR3 15 30 GR2 EUROPA 16 30 GR2 NOTIZIE 18 30 GR2 NOTIZIE 18 45 GR3 19 GR1 SERA 19 30 GR2 RADIOSERA 20 45 GR3 22 30 GR2 RADIONOTTE 23 GR1

RADIOUNO

Onda verde 6 03 6 56 7 56 9 56 11 57 12 56 14 57 16 57 18 56 20 57 22 57 9 Week end 11 45 Cinecittà 12 30 Enrico Caruso sceneggiato 15 Varietà varietà esta te 16.30 Musicalmente 19 23 Al vostro servizio 22.25 Teatro G & G magia di una sigla

RADIODUE

Onda verde 6 27 7 26 8 26 9 27 11 27 13 26 15 27 16 27 17 27 18 40 19 26 22 37 6 Quando la radio non c era 9 35 Aria di mare 11 Long Playing Hit 14 15 Programmi regionali 15 In diretta da Miramare 16.40 Invito a teatro 19 50 Il meglio di «Latte o limone?» 21 Concerto sinfonico 22.40 Scende la notte nei giardini d Occidente

RADIOTRE

Onda verde 7 18 9 43 11 43 6 Preludio 8 30-10-11 50 Concerto del mattino 7 30 Prima pagina 12 30 Pomeriggio musicale 15 30 Concerto diretto da Hans Zender 17 Il Villaggio del Sabato 19 55 La sinfonia delle origini a Mozart 21 XII cantiere internazionale d'arte di Montepulciano

SCEGLI IL TUO FILM

14.00 FURIA
Regia di Fritz Lang, con Spencer Tracy e Sylvia Sydney. Usa (1936)
Appena pochi anni dopo essere sfuggito al nazismo ed essersi insediato nella capitale Hollywood, Fritz Lang già lanciava i suoi strali anche contro la libera America percorsa da diversi pericoli per la persona Questo è un film contro il linciaggio, un fenomeno efferato di massa nel quale il singolo individuo può perdere i connotati della sua umanità Grandi gli interpreti, soprattutto Spencer Tracy, nel ruolo di un poveraccio ingiustamente accusato e aggredito che, a sua volta, rischia di diventare un assassino
RAIUNO

20.30 QUEI TEMERARI SULLE MACCHINE VOLANTI
Regia di Ken Annakin, con Sarah Miles e Alberto Sordi. Usa (1965)
In realtà è un film multinazionale con cast mondiale Offre all'inesauribile Albertone l'occasione per una delle sue caratterizzazioni magistrali Tra i primi pazzi trasvolatori di oceani, è un nobile italiano che vuole vincere a tutti i costi Ma anche gli altri sono osi duri Regia aerea
RAIDUE

20.30 IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE
Regia di Michael Winner, con Charles Bronson. Usa (1974)
Questo film racconta come un onesto architetto diventa spietato e sanguinario per vendicare moglie e figlia violentate e trucidate Così cominciava nel cinema l'ondata del «fai da te» della violenza. Bronson bravo, ma fin troppo credibile nella sua morale antisociale
ITALIA 1

20.30 LA MANO SINISTRA DI DIO
Regia di Edward Dmytryk, con Humphrey Bogart. Usa (1955)
È il primo dei due film che la serata di Retequattro dedica al grande Bogey. Qui lo troviamo in un abito talare che non sembra troppo adatto a un tipo del suo fascino Ma, niente paura è solo un travestimento per salvarsi la vita Infatti il nostro uomo è un pilota caduto nel cielo della Cina La storia è complicata e poco credibile, se non fosse per lui
RETEQUATTRO

22.10 LE CINQUE SCHIAVE
Regia di Lloyd Bacon, con Humphrey Bogart e Bette Davis. Usa (1937)
Bogey ringiovanito nella tarda serata, in questo film che gli mette a fianco la meravigliosa Bette degli occhi blu Lui è un giudice che indaga sul losco mondo dei locali notturni Lei una «schiava» coinvolta suo malgrado nell omicidio di un cliente Ma, dato il tipetto, sarà lei a decidere la partita tra giudice e boss Ci scommettete che sceglierà il giudice?
RETEQUATTRO

23.30 UN URLO NELLA NOTTE
Regia di Martin Ritt, con Joanne Woodward. Usa (1957)
Film minore del bravo Martin Ritt, uno dei più perseveranti registi impegnati del cinema americano Qui dirige quella fortunata Joanne Woodward che, non paga di essere diventata moglie di Paul Newman, ha anche il coraggio di essere brava e bella La storia racconta di coppie incrociate e messe in croce dai rispettivi tormenti esistenziali Niente di bergmaniano e angoscioso, ma tutto di drammatico e melodrammatico ambientato nelle case della piccola borghesia americana
CANALE 5